

# Rapporto del gruppo di discussione - Polonia

Gli orchi dovrebbero esistere solo nelle fiabe

Progetto n. 2023-1-IT02-KA210-ADU-000166636



## Introduzione

Il focus group, organizzato nell'ambito del progetto Erasmus Plus "Gli orchi esistono solo nelle favole", è un'iniziativa per affrontare e comprendere più a fondo il tema della violenza sui minori nella regione Basilicata. Il focus group, composto da 10 domande, ha coinvolto tre psicologi locali con esperienza diretta sul campo, con l'obiettivo di raccogliere spunti qualitativi e percezioni professionali sulla natura, la diffusione e gli impatti della violenza sui minori all'interno della comunità. Attraverso un dialogo costruttivo e riflessivo, il gruppo esplora varie dimensioni del problema, tra cui i segni e i sintomi dell'abuso, l'efficacia delle risorse e dei servizi esistenti per i minori vittime, gli ostacoli incontrati nella ricerca di aiuto e le strategie per migliorare la protezione e il sostegno ai minori.

L'intento del focus group è duplice: da un lato, verificare lo stato psicologico dei beneficiari del progetto, individuando l'eventuale necessità di procedure speciali per sostenerli nello sviluppo del loro progetto; dall'altro, si propone come fase preparatoria per una più ampia ricerca europea sul tema. Attraverso la condivisione di esperienze professionali e la discussione di casi concreti, i partecipanti contribuiscono a delineare un quadro complesso e sfaccettato della violenza contro i bambini, fornendo una solida base per future azioni e politiche di intervento.

I risultati della ricerca forniscono una panoramica completa dell'abuso sui minori, della sua definizione, dei segni e dei sintomi, nonché dell'efficacia delle risorse e dei servizi disponibili per sostenere i minori vittime di violenza. Le risposte evidenziano l'importanza della collaborazione tra istituzioni, scuole e organizzazioni per affrontare efficacemente la violenza sui minori. Si riconosce inoltre che la cultura locale gioca un ruolo importante nel plasmare gli atteggiamenti verso la violenza sui minori e la volontà di intervenire.

Il focus group non solo evidenzia la necessità critica di affrontare la violenza contro i minori con azioni mirate e supporti adeguati, ma sottolinea anche l'importanza della formazione del personale che lavora con i minori.

# Il rapporto

## Che ha risposto:

Email

2 Psicologi

1 Pedagogista/Psicologo

1 Insegnante di scuola

### 1. Come definirebbe l'abuso sui minori in termini generali?

Risposte:

- Per violenza sui minori si intende qualsiasi atto di abuso fisico, emotivo, sessuale o di danno inflitto a persone di età inferiore ai 18 anni.

- La violenza può essere fisica o diretta ai processi mentali (vampiro psichico).
- Si tratta di tutti i tipi di azioni repressive nei confronti di un coetaneo o di un anziano finalizzate a esercitare pressione, umiliare, insultare, CAUSARE UMILIAZIONE
- La violenza sui minori può assumere forme fisiche, sessuali o emotive ed è dannosa per il bambino.

### 2. Quanto pensa che sia diffuso il problema degli abusi sui minori nella sua comunità/regione?

Risposte:

- Non è molto diffuso
- La società polacca è oppressiva, esige costantemente l'autocontrollo da parte degli altri, il che può produrre precocemente un certo grado di violenza.
- Si tratta di un fenomeno molto diffuso, che interessa l'80% della popolazione.
- Nella professione di insegnante, questo è praticamente un fatto quotidiano e riguarda soprattutto la violenza tra pari.

### 3. Quali potrebbero essere i segni o i sintomi che un bambino ha subito violenza, secondo la vostra esperienza o conoscenza?

Risposte:

- lesioni inspiegabili
- cambiamenti nel comportamento
- paura degli adulti
- cattivi voti a scuola
  - Mancanza di autocontrollo
  - Ansia
  - Dipendenza dai social media o dai giochi online
  - Prima di , voci offensive e volgarità.
  - I segni possono includere segni visibili sul corpo (lividi, arrossamenti, graffi), ma anche ritiro dalle relazioni con gli amici o gli adulti, indulgenza, mancanza di fiducia e frequenti assenze da scuola.

Gli orchi dovrebbero esistere solo nelle fiabe

**4. Come valuta l'efficacia delle risorse e dei servizi attualmente disponibili per i minori vittime di violenza nella sua zona?**

Risposte:

- Nessuna opinione
- Anche se sono a conoscenza dell'incidente o della violenza, spesso non reagiscono immediatamente o non sanno dove andare e cosa fare.
- Si tratta di azioni necessarie, anche se non sempre efficaci.
- Per quanto riguarda l'accessibilità, penso che se è ampia, qui a Cracovia ci sono sempre tipi di strutture, fondazioni, associazioni e centri di consulenza dove è possibile ottenere questo tipo di aiuto. Tuttavia, per quanto riguarda l'efficacia, credo che dipenda dal tipo di violenza tra pari o familiare di cui stiamo parlando. Le situazioni familiari sono probabilmente molto complesse e complicate ed è difficile valutarne l'efficacia.

**5. Quali sono gli ostacoli che i bambini possono incontrare nel cercare aiuto o nel denunciare la violenza?**

Risposte:

- paura
- vergogna
- mancanza di conoscenza
- dipendenza dall'abusante
- Gli insegnanti temono di essere coinvolti e resi responsabili per non aver risposto in tempo ai casi di violenza, quindi preferiscono rimanere in disparte.
- Una sorta di vergogna, mancanza di coraggio e paura di reazioni diverse da parte dei coetanei.
- Credo che si tratti in gran parte di questioni emotive. Se l'autore del reato è un genitore, il bambino ha paura di denunciare l'accaduto e di riferirlo al proprio padre o alla propria madre, ad esempio perché gli verrà tolto.

**6. Come si pone attualmente la vostra comunità/regione nei confronti del sostegno e della protezione dei bambini vittime di violenza?**

Risposte:

- Tutte le persone sul mio posto di lavoro sono disposte ad aiutare chi ha subito abusi.
  - La nostra scuola ha assunto uno psicologo dopo un caso di violenza che è stato scoperto dopo diversi mesi. Gli studenti hanno informato l'insegnante, ma lui ha tardato a informare il preside.
  - Vi sostengo in ogni fase, vi aiuto, parlo, conduco lezioni didattiche.
  - Si tratta di una delle principali priorità per la ricerca e la garanzia di sicurezza, nonché per il supporto, la segnalazione e l'informazione.
- e la ricerca di aiuto per i bambini vittime di violenza.

**7. Come potreste migliorare la comunicazione e la consapevolezza della violenza contro i bambini all'interno della vostra comunità?**

Risposte:

- Collaborazione tra organizzazioni sociali e professionisti della salute,
- Insegnare ai bambini i loro diritti
- Mostrare presentazioni e condurre laboratori straordinari.
- Prevenzione, campagne di sensibilizzazione sulla violenza tra pari. Apertura, conversazioni.
- Attraverso corsi di formazione e lezioni tenute da persone invitate che lavorano e si occupano di questo aspetto quotidianamente.

Gli orchi dovrebbero esistere solo nelle fiabe

**8. Qual è la sua opinione sulla collaborazione tra istituzioni, scuole e organizzazioni nell'affrontare i casi di violenza sui bambini?**

Risposte:

- Non ho esperienza in questo campo,
- Non c'è sufficiente cooperazione in questo settore
- collaboriamo bene, queste sono istituzioni di supporto
- Credo che questa collaborazione sia possibile, non sempre la otteniamo subito, ma grazie alla grande disponibilità di varie istituzioni, ottengo questo aiuto, e collaboriamo molto strettamente con gli agenti di libertà vigilata, i centri di assistenza e la polizia.

**9. In che modo la cultura locale influenza la percezione della violenza sui bambini e la volontà di intervenire?**

Risposte:

- Le norme culturali modellano gli atteggiamenti verso la disciplina genitoriale e il ruolo dei bambini all'interno della famiglia, e anche le credenze religiose possono influenzare la percezione dei bambini nella società.
- Non ho abbastanza informazioni su questo settore, la mia istituzione scolastica dovrebbe formare gli insegnanti in questo settore.
- Spesso viene evitato e ignorato.
- Credo che questo abbia un enorme impatto sullo futuro. Reagiamo ancora troppo raramente a tutti i tipi di schermi, insulti, primi segnali che iniziano con la violenza, che possono trasformarsi in comportamenti molto più gravi.

**10. Cosa pensate sia essenziale per identificare e sostenere adeguatamente i bambini che hanno subito violenza nella vostra comunità?**

Risposte:

- Dobbiamo fornire protezione, mettere i bambini in un ambiente sicuro e di supporto. I bambini dovrebbero avere la possibilità di utilizzare una linea telefonica diretta ogni volta che sentono un abuso.
- Gli insegnanti dovrebbero essere istruiti su come identificare i casi di violenza, su cosa fare, su chi informare, su come trattare una vittima e così via.
- Sondaggi, conversazioni, incontri.
- Intervenire, interessarsi, prendere tempo per parlare, intervistare genitori/tutori, insegnanti e colleghi. Se ci sono segnali, trasferire il caso ai servizi competenti e trovare sostegno e aiuto psicologico per la vittima.

# Analisi del rapporto

Sulla base delle risposte fornite dai tre psicologi locali nell'ambito del progetto Erasmus Plus "Gli orchi esistono solo nelle favole", la seguente relazione riassume le loro percezioni, esperienze e suggerimenti sulla violenza contro i minori a Cracovia, in Polonia.

## 1. Definizione e diffusione della violenza contro i bambini

Per abuso sui minori si intende qualsiasi atto di violenza o danno fisico, emotivo o sessuale inflitto a persone di inferiore ai 18 anni. Può assumere varie forme, tra cui abuso fisico, sessuale o emotivo, e può essere perpetrato da coetanei o da anziani. Gli atti possono essere diretti a processi fisici o mentali e hanno lo scopo di causare danni, umiliazioni o pressioni.

La percezione dell'abuso sui minori nella comunità/regione varia:

Alcuni intervistati ritengono che non sia molto .

Altri descrivono la società polacca come oppressiva, il che può portare alla violenza precoce.

Secondo un'altra prospettiva, l'abuso sui minori è un fenomeno molto diffuso, che interessa l'80% della popolazione.

Inoltre, nella professione di insegnante, la violenza tra pari è un evento comune, che si verifica praticamente ogni giorno.

## 2. Segni e sintomi di violenza

I segni e i sintomi che indicano che un bambino ha subito violenza comprendono:

Ferite inspiegabili: Segni fisici come lividi, arrossamenti o graffi che non possono essere spiegati.

Cambiamenti nel comportamento: Cambiamenti nei modelli comportamentali, come un aumento dell'aggressività, dell'ansia o della depressione.

Paura degli adulti: Paura o apprensione nei confronti degli adulti, che può essere un segno di abuso. Brutti voti a scuola: Scarso rendimento scolastico o frequenti assenze da scuola.

Mancanza di autocontrollo: Difficoltà a controllare le emozioni o il comportamento.

Ansia: Aumento dell'ansia o della paura.

Dipendenza dai social media o dai giochi online: Uso eccessivo dei social media o dei giochi online come meccanismo di coping.

Voci offensive e volgarità: Uso di un linguaggio offensivo o di contenuti espliciti.

Segni visibili sul corpo: Segni fisici di abuso come lividi, arrossamenti o graffi.

Ritiro dalle relazioni: Evitare le interazioni sociali o le relazioni con amici o adulti.

Indulgenza: Mancanza di interesse per attività o hobby.

Mancanza di fiducia: Difficoltà a fidarsi degli altri.

Assenze frequenti da scuola: Assenze frequenti da scuola o da altre attività.

Questi segnali non significano necessariamente che un bambino è stato abusato, ma possono essere indicativi di un problema che richiede attenzione e sostegno.

## 3. Efficacia delle risorse e dei servizi disponibili

L'efficacia delle risorse e dei servizi per i minori vittime di violenza nell'area è valutata come segue:

Alcuni intervistati non hanno un'opinione sull'efficacia.

Altri notano che, anche se le persone sanno dell'incidente o della violenza, spesso non reagiscono immediatamente o non sanno dove andare o cosa fare.

Un'altra prospettiva suggerisce che le risorse e i servizi sono necessari ma non sempre efficaci. In termini di accessibilità, Cracovia dispone di un gran numero di strutture, fondazioni, associazioni e centri di consulenza che forniscono aiuto. Tuttavia, l'efficacia di questi servizi dipende dal tipo di violenza, in particolare nelle situazioni familiari, spesso complesse e difficili da valutare.

#### **4. Ostacoli alla richiesta di aiuto**

Gli ostacoli che i bambini possono incontrare nel cercare aiuto o nel denunciare la violenza sono i seguenti:

- Paura: paura dell'autore del reato, paura delle conseguenze o paura di trovarsi in una situazione difficile.
- Vergogna: Sensazione di vergogna o imbarazzo per la situazione.
- Mancanza di conoscenza: Non sapere dove andare o cosa fare.
- Dipendenza dall'abusante: Sentirsi dipendenti dall'autore del reato e avere paura di stare senza di lui.
- Paura degli insegnanti: la paura degli insegnanti di essere coinvolti e resi responsabili per non aver risposto in tempo ai casi di violenza li porta a rimanere in silenzio.
- Paura delle reazioni dei coetanei: Paura di come i coetanei potrebbero reagire alla situazione.
- Problemi emotivi: Dipendenza emotiva dall'autore del reato, come la paura di essere allontanati da lui se il bambino denuncia l'abuso.

Questi ostacoli possono rendere difficile per i bambini cercare aiuto o denunciare la violenza, soprattutto se l'autore è un genitore o una persona da cui dipendono.

#### **5. Sostegno e protezione nella comunità**

La posizione della comunità/regione in merito al sostegno e alla protezione dei minori vittime di violenza è la seguente:

- Sostegno sul posto di lavoro: Tutte le persone sul posto di lavoro dell'intervistato sono disposte ad aiutare le vittime di abusi sui minori.
- Risposta della scuola: Dopo la segnalazione di un caso di violenza, la scuola ha assunto uno psicologo e ha preso provvedimenti per affrontare il problema. Tuttavia, l'insegnante che ha ricevuto la segnalazione ha tardato a informare il preside.
- Sostegno personale: L'intervistato sostiene personalmente i bambini vittime aiutandoli, parlando con loro e tenendo lezioni educative.
- Dare priorità alla sicurezza e al sostegno: Garantire la sicurezza e il benessere dei bambini vittime di violenza è una priorità assoluta, che implica la ricerca, la denuncia e la ricerca di aiuto.

Queste risposte indicano un impegno a sostenere e proteggere i minori vittime di violenza all'interno della comunità e della regione.

#### **6. Comunicazione e consapevolezza**

Per migliorare la comunicazione e la consapevolezza della violenza contro i bambini all'interno della comunità, si suggeriscono le seguenti strategie:

- Collaborazione: Collaborazione tra organizzazioni sociali e professionisti della salute per affrontare il problema.
- Insegnare ai bambini i loro diritti: Educare i bambini sui loro diritti e su come proteggersi.
- Presentazioni e workshop: Organizzazione di presentazioni e workshop per sensibilizzare sulla violenza contro i bambini.
- Campagne di prevenzione: Conduzione di campagne di sensibilizzazione incentrate sulla violenza tra pari e sulla promozione dell'apertura e delle conversazioni.
- Formazione e conferenze: Offrire formazione e lezioni da parte di esperti che lavorano quotidianamente con la violenza sui minori.

Queste strategie mirano ad aumentare la consapevolezza e la comprensione della violenza sui minori, a promuovere la prevenzione e a sostenere il benessere dei bambini nella comunità.

## **7. Collaborazione tra istituzioni**

Le opinioni sulla collaborazione tra istituzioni, scuole e organizzazioni nell'affrontare i casi di violenza sui bambini sono varie:

Mancanza di esperienza: Un intervistato non ha esperienza in questo campo.

Cooperazione insufficiente: Un altro intervistato osserva che cooperazione in questo è insufficiente.

Buona cooperazione: Tuttavia, alcuni intervistati riferiscono di collaborare bene con le istituzioni di supporto.

Possibile cooperazione: Un altro intervistato ritiene che la collaborazione sia possibile, anche se non sempre immediata. L'intervistato afferma che la disponibilità di varie istituzioni aiuta e che lavora a stretto contatto con gli agenti di sorveglianza, i centri di assistenza e la polizia.

Queste risposte indicano un mix di opinioni sull'efficacia della collaborazione nell'affrontare la violenza sui minori.

## **8. Influenza della cultura locale**

La cultura locale influenza la percezione della violenza sui bambini e la disponibilità a intervenire nei seguenti modi:

Norme culturali: Le norme culturali modellano gli atteggiamenti verso la disciplina genitoriale, il ruolo dei bambini all'interno della famiglia e le credenze religiose, che possono influenzare la percezione dei bambini nella società.

Mancanza di informazioni: Alcuni intervistati non dispongono di informazioni sufficienti sull'area e suggeriscono che il loro istituto scolastico dovrebbe formare gli insegnanti sull'argomento.

Evitamento e ignoranza: La violenza contro i bambini viene spesso evitata e ignorata, il che può portare a una mancanza di intervento.

Impatto sullo sviluppo: La cultura locale ha un impatto significativo sull'ulteriore sviluppo, poiché le persone tendono a reagire troppo raramente ai primi segnali di violenza, che possono degenerare in comportamenti più gravi.

Queste risposte indicano che la cultura locale gioca un ruolo significativo nel formare gli atteggiamenti verso la violenza sui minori e la volontà di intervenire.

## **9. Le misure di sostegno ai bambini/vittime di violenza.**

Per identificare e sostenere adeguatamente i bambini che hanno subito violenza nella comunità, le seguenti misure sono considerate essenziali:

Protezione e sostegno: Fornire un ambiente sicuro e solidale ai bambini che hanno subito violenza.

Accesso alla hotline: Garantire ai bambini l'accesso a una linea telefonica diretta per denunciare gli abusi e cercare aiuto in caso di necessità.

Formazione degli insegnanti: Formazione degli insegnanti su come identificare i segnali di violenza, cosa fare, chi informare e come trattare le vittime.

Sondaggi e conversazioni: Conduzione di indagini, colloqui e riunioni per identificare e affrontare il problema della violenza sui minori.

Intervento e sostegno: Attuare strategie di intervento, mostrare interesse e dedicare tempo al dialogo con i bambini. Ciò include colloqui con i genitori, gli insegnanti e i colleghi e il trasferimento dei casi ai servizi appropriati per il supporto e l'aiuto psicologico.

Queste misure mirano a garantire che i bambini che hanno subito violenza ricevano il sostegno e la protezione necessari per guarire e riprendersi.

## Conclusioni e raccomandazioni

Le conclusioni e le raccomandazioni emerse dal focus group "Gli orchi esistono solo nelle favole", che ha coinvolto tre psicologi, un pedagogista e un insegnante di Cracovia, offrono uno sguardo approfondito sul tema della violenza sui minori all'interno della comunità e delineano le linee d'azione per affrontare efficacemente questo grave problema.

### **Ecco un riassunto sintetico dei punti chiave sull'abuso di minori tratti dai risultati della ricerca:**

Per abuso sui minori si intende qualsiasi atto di violenza fisica, emotiva o sessuale su minori di 18 anni che provoca danni. I segnali possono includere lesioni inspiegabili, cambiamenti nel comportamento, paura degli adulti e scarso rendimento scolastico.

Anche se la prevalenza esatta non è chiara, l'abuso sui minori è un problema diffuso che spesso non viene denunciato a causa della paura, della vergogna e della dipendenza dall'abusante. Gli ostacoli alla ricerca di aiuto includono la mancanza di conoscenze, i problemi emotivi e la paura delle conseguenze.

Un sostegno efficace richiede la collaborazione tra i servizi sociali, gli operatori sanitari, le scuole e le organizzazioni per identificare precocemente i casi, fornire protezione e consulenza alle vittime e aumentare la consapevolezza attraverso campagne di educazione e prevenzione. Le norme e gli atteggiamenti culturali nei confronti dei bambini possono influenzare in modo significativo la volontà di intervenire.

**Gli elementi chiave per il sostegno ai bambini maltrattati includono la** fornitura di un ambiente sicuro, linee telefoniche dirette, formazione degli insegnanti per riconoscere i segnali e un intervento completo che comprende colloqui, consulenza e trasferimento dei casi ai servizi appropriati.

### **Conclusioni:**

**Definizione e diffusione della violenza contro i bambini:** Per abuso sui minori si intende qualsiasi atto di violenza o danno fisico, emotivo o sessuale inflitto a persone di età inferiore ai 18 anni. La percezione dell'abuso sui minori nella comunità/regione varia: alcuni intervistati ritengono che non sia molto diffuso, mentre altri descrivono la società polacca come oppressiva, che porta alla violenza precoce.

**Segni e sintomi di violenza:** I segni e i sintomi che indicano che un bambino ha subito violenza includono lesioni inspiegabili, cambiamenti nel comportamento, paura degli adulti, brutti voti a scuola, mancanza di autocontrollo, ansia, dipendenza dai social media o dai giochi online, frasi offensive e volgarità, segni visibili sul corpo, ritiro dalle relazioni, indulgenza e mancanza di fiducia.

**Efficacia delle risorse e dei servizi disponibili:** L'efficacia delle risorse e dei servizi per i minori vittime di violenza nell'area è valutata come segue: alcuni intervistati non hanno un'opinione sull'efficacia, mentre altri notano che anche se le persone sanno dell'incidente o della violenza, spesso non reagiscono immediatamente o non sanno dove andare o cosa fare.

**Ostacoli alla richiesta di aiuto:** Gli ostacoli che i bambini possono incontrare nel chiedere aiuto o nel denunciare la violenza includono la paura, la vergogna, la mancanza di conoscenze, la dipendenza dal maltrattante, la paura degli insegnanti, la paura delle reazioni dei coetanei e i problemi emotivi.

**Sostegno e protezione nella comunità:** La posizione della comunità/regione in merito al sostegno e alla protezione dei minori vittime di violenza è la seguente: sostegno sul posto di lavoro, risposta a scuola, sostegno personale e priorità alla sicurezza e al sostegno.

**Comunicazione e sensibilizzazione:** Per migliorare la comunicazione e la consapevolezza della violenza contro i bambini all'interno della comunità, si suggeriscono le seguenti strategie: collaborazione, insegnamento ai bambini dei loro diritti, presentazioni e workshop, campagne di prevenzione, formazione e lezioni.

**Collaborazione tra istituzioni:** Le opinioni sulla collaborazione tra istituzioni, scuole e organizzazioni nell'affrontare i casi di violenza sui minori sono varie, tra cui mancanza di esperienza, cooperazione insufficiente, buona cooperazione e possibile cooperazione.

**Influenza della cultura locale:** La cultura locale influenza la percezione della violenza sui bambini e la volontà di intervenire nei seguenti modi: norme culturali, mancanza di informazioni, evitamento e ignoranza, impatto sullo sviluppo.

**Misure di sostegno ai bambini/vittime di violenza:** Per identificare e sostenere adeguatamente i bambini che hanno subito violenza nella comunità, le seguenti misure sono considerate essenziali: protezione e sostegno, accesso alla linea telefonica diretta, educazione degli insegnanti, indagini e colloqui, intervento e sostegno e garanzia della sicurezza e del benessere dei bambini vittime di violenza.

#### **Raccomandazioni:**

**Formazione continua:** È fondamentale attuare programmi di formazione continua per insegnanti, assistenti sociali, psicologi e tutti i professionisti che entrano in contatto con i bambini. Questi programmi dovrebbero mirare a rafforzare la capacità di riconoscere i segnali di abuso e a fornire le competenze necessarie per intervenire in modo efficace.

**Collaborazione:** Collaborazione tra organizzazioni sociali e professionisti della salute per affrontare efficacemente la violenza sui minori.

**Accesso alla hotline:** Garantire ai bambini l'accesso a una linea telefonica diretta per denunciare gli abusi e cercare aiuto in caso di necessità.

**Sondaggi e conversazioni:** Conduzione di indagini, colloqui e riunioni per identificare e affrontare il problema della violenza sui minori.

**Intervento e sostegno:** Attuare strategie di intervento, mostrare interesse e dedicare tempo al dialogo con i bambini. Ciò include colloqui con i genitori, gli insegnanti e i colleghi e il trasferimento dei casi ai servizi appropriati per il supporto e l'aiuto psicologico.

**Dare priorità alla sicurezza e al sostegno:** Garantire la sicurezza e il benessere dei bambini vittime di violenza è una priorità assoluta, che implica la ricerca, la denuncia e la ricerca di aiuto.

**Comunicazione e sensibilizzazione:** Conduzione di campagne di sensibilizzazione incentrate sulla violenza tra pari e promozione dell'apertura e delle conversazioni.

**Cultura locale:** Affrontare le norme culturali che modellano gli atteggiamenti verso la disciplina genitoriale, il ruolo dei bambini all'interno della famiglia e le credenze religiose, che possono influenzare la percezione dei bambini nella società.

**Sostegno alla comunità:** Fornire un ambiente sicuro e solidale per i bambini che hanno subito violenza e garantire che tutti gli individui sul posto di lavoro siano disposti ad aiutare le vittime di abusi sui minori.

Gli orchi dovrebbero esistere solo nelle  
fiabe

QUESTO DOCUMENTO È STATO CREATO NELL'AMBITO DEL PROGETTO  
Gli orchi dovrebbero esistere solo nelle fiabe  
Progetto n. 2023-1-IT02-KA210-ADU-000166636

da Euro-Idea Fundacja Społeczno-Kulturalna Maggio  
2024, Cracovia, Polonia



Contatto:  
Tel: +48 795071528  
e-mail: [euroidea.fsk@gmail.com](mailto:euroidea.fsk@gmail.com)  
[www.euroidea.wordpress.com](http://www.euroidea.wordpress.com)

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



**Co-funded by  
the European Union**